

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00208847
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	6
RVER - Codice bene radice	0100208847

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	piviale
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Mondovì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1850
DTSF - A	1899
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	manifattura italiana (?)
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	manifattura francese (?)
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ damasco/ trama lanciata/ broccatura
MTC - Materia e tecnica	seta/ lanciata
MTC - Materia e tecnica	seta/ broccata
MTC - Materia e tecnica	cotone/ raso
MTC - Materia e tecnica	seta/ taffetas
MTC - Materia e tecnica	filo dorato/ lavorazione a telaio
MTC - Materia e tecnica	filo di seta/ lavorazione a telaio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	140
MISL - Larghezza	277.5
MISV - Varie	altezza clipeo 54/ larghezza clipeo 56/ altezza gallone stolone 4.5/ altezza gallone stolone 3.5/ altezza gallone centro stolone 3/ altezza frangia 4/ altezza gallone clipeo 4/ altezza gallone clipeo 3/ altezza gallone orlo pannello 2.5/ altezza
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il tessuto è abraso, consunto, con qualche strappo e qualche caduta delle trame broccate; Sono il risultato di restauri probabilmente novecenteschi i frammenti di damasco di seta ecru broccato in seta viola, lilla, blu, azzurro, celeste, verde, oro riccio e oro filato, presenti sul manto, in corrispondenza del cappuccio, e i due frammenti in damasco di seta ecru posti sul clipeo. Il pannello sul quale sono cuciti i ganci maschi è realizzato con taffetas a pelo strisciante
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il piviale è confezionato con almeno 11 frammenti di damasco ed è foderato con 4 frammenti di raso di cotone rosso. Per rifinire il manto sono stati impigati galloni in oro filato e seta gialla: il lato esterno dello stolone è rifinito con un gallone con entrambi i lati smerlati, decorato con fiorellini stilizzati, intervallati da rametti; sul lato interno dello stolone è posto un gallone con entrambi i lati smerlati, ornato da losanghe; la parte mediana dello stolone è rifinito con un gallone decorato con palmette stilizzate intervallate da triangoli. L'orlo del manto è rifinito con un gallone decorato da elementi vegetali intervallati da losanghe. Il bordo del clipeo è rifinito con un gallone decorato da un motivo a zig-zag e da una frangia in oro filato, il lato superiore con un gallone con entrambi i lati smerlati, decorato da palmette collegate da un motivo a zig-zag. Sul manto, in corrispondenza del clipeo, sono presenti 4 frammenti di damasco di seta ecru broccato in seta.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Il disegno riprende motivi decorativi assai apprezzati, dal quarto decennio del Settecento, fino almeno alla metà del secolo, per l'arredo liturgico, come testimoniano i numerosi esempi giunti fino ai nostri giorni (A. GALIZIA (a cura di), I riti e le stoffe. Vesti liturgiche e apparati processionali nel Canton Ticino dal XV al XIX secolo, catalogo della mostra di Rancate, Lugano 2002, pp. 78-79, schede nn. 28-28a; I. ESTHAM, Fourtheen epsicopal copes and other textiles purchased in Paris in 1751, in "CIETA Bulletin", n. 74, 1997, pp. 159-169; A. R. MORSELLI e F. NEGRINI (a cura di), Le trame dell'invisibile: paramenti sacri a Castiglione delle Stiviere, catalogo della mostra, Castiglione delle Stiviere 1991, pp. 66-67, 70-71, schede nn. 9, 11; D. DAVANZO POLI, La Collezione Cini dei Musei Civici Veneziani. Tessuti antichi, in "Civici Musei veneziani d'arte e storia. Bollettino, 1989, vol. XXXIII, n. 1-4", pp. 143, 150-151, 153, schede nn. 125, 132-133, 135; Textilia sacra. Tessuti di pregio dalle chiese valdostane dal XV al XIX secolo, catalogo della mostra di Aosta, Quart 2000, pp. 100-101, scheda n. 29 di M. P. Ruffino; D. DAVANZO POLI (a cura di), Basilica del Santo. I tessuti, Roma 1995, pp. 104-105, scheda n. 67; P. PERI, Paramenti liturgici nella Basilica di Santa Maria dell'Umiltà a Pistoia, in E. NARDINOCCHI e P. PERI (a cura di), Il Tesoro della Madonna. Arredi sacri della Basilica di Santa Maria dell'Umiltà a Pisatoia, catalogo della mostra di Pistoia, Cinisello Balsamo 1992, p. 95, scheda n. 14; R. L. SUTER, Aus Seide und Goldfaden, Einsiedein 1992, pp. n.n., scheda n. 11; A. JOLLY. Seidengewebe des 18. Jahrhunderts. II. Naturalism, Riggisberg 2002, pp. 300-308, schede nn. 171a-175. Si segnala che un disegno simile veniva prodotto anche dalle manifatture torinesi (G. BOSCHINI, A. QUAZZA. M. RAPETTI, 1768: un "Capodopera" dell'Università dei Setaioli di Torino", in "Arte tessile", n. 1, 1990, pp. 40-45) confrontabile con un parato del Duomo di Casale Monferrato - M. VIALE FERRERO, Tessuti e ricami, in V. VIALE (a cura di, Mostra del barocco piemontese, catalogo della mostra, Torino 1963, p. 12, scheda n. 18; A. M. COLOMBO, Il patrimonio tessile della cattedrale, in Il duomo di Casale Monferrato. Storia, arte e vita liturgica, atti del convegno (Casale Monferrato, 16-18 aprile 1999), Novara 2000, pp. 190-191). Rispetto a queste testimonianze, però, il tessuto in esame presenta una certa pesantezza nel disegno, alcuni accostamenti cromatici troppo squillanti e stridenti, certi elementi della composizione, quali il vaso, eccessivamente esuberanti e fastosi; elementi che fanno posticipare la datazione al XIX secolo, probabilmente nella seconda metà del secolo, periodo in cui, soprattutto per i tessuti per la chiesa e per l'arredo, si assiste alla ripresa di decori e di tecniche create nei secoli passati (D. DAVANZO POLI, Il tessile a Venezia tra '800 e '900, in Mercato e travestimento. L'artigianato d'arte e Venezia fine '800 inizi '900, catalogo della mostra, Venezia 1984, pp. 13-14; A. JOLLY. Seidengewebe des 18. Jahrhunderts. II. Naturalism, Riggisberg 2002, pp. 384-386; D. DAVANZO POLI (a cura di), Il genio della tradizione. Otto secoli di vellutti a Venezia; la Tessitura Bevilacqua, catalogo della mostra, Venezia 2004). Si ipotizza che il tessuto sia uscito da un'abile manifattura, attiva in Francia o in Italia.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 227405

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Bovenzi G. L.
FUR - Funzionario responsabile	Galante Garrone G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)